



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 182/SN/RM2012

Roma, 17 luglio 2012

NOTIZIARIO N° 82

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**CONTINUA LA MOBILITAZIONE CONTRO LA CHIUSURA
DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO E DI AAMS
GIOVEDI' 19 LUGLIO 2012
MANIFESTAZIONE FLP E USB AL
SENATO, IN CONCOMITANZA CON I
LAVORI DELLE COMMISSIONI FINANZE
E BILANCIO
L'ULTIMA OCCASIONE PER OPPORSI ALLO SCELLERATO
SMANTELLAMENTO DI UNA PARTE FONDAMENTALE DELLA
MACCHINA FISCALE**

Non ci sarà più molto tempo. Dopodomani le Commissioni Bilancio e Finanze del Senato entrano nel vivo e probabilmente daranno il via libera all'A.S. 3382 (legge di conversione del D.L. 87/2012) con la conseguente soppressione dell'Agencia del territorio e dei Monopoli e con pesanti tagli agli organici che provocheranno esuberi e rischio di mantenimento del posto di lavoro, unitamente alla chiusura di decine di Uffici di tutte le Agenzie in molte importanti realtà del nostro paese,

UNA SITUAZIONE DRAMMATICA, AGGRAVATA DAGLI INASPRIMENTI CONTENUTI NELLE ALTRE LEGGI "SPECIALI" IN CORSO DI APPROVAZIONE AL SENATO IN QUESTI GIORNI (DL 95 sulla spending review) CHE PREVEDONO ALTRI NUMEROSI INTERVENTI PUNITIVI PER I LAVORATORI PUBBLICI IN MATERIA DI CONGELAMENTO DEGLI STIPENDI, DI PROROGA AL 2015 DEL BLOCCO DEI CONTRATTI, DI MOBILITA' COATTA, DI DIMINUIZIONE DELLE FERIE, DI MESSA IN DISCUSSIONE DELLE TREDICESIME E DEL SALARIO ACCESSORIO,

Ci preoccupano, ma non ci sorprendono gli incredibili comportamenti di parte del cosiddetto fronte sindacale che minimizza la questione, pubblicizza inutili incontri con





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



improbabili ed impresentabili sottosegretari, indicano mini manifestazioni general-generiche, con il malcelato scopo di prendere tempo, dopo aver avallato le ingiuste, sbagliate e punitive manovre del governo Monti contro il lavoro pubblico e privato, i pensionati, le fasce più deboli e meno garantite del paese.

La situazione invece è, lo ripetiamo, straordinariamente difficile.

Gli sprechi della casta e della politica, i costi della corruzione e del fallimento della classe dirigente vengono addebitati ai lavoratori ed alla funzione pubblica, cercando facili capri espiatori nei più deboli, in chi non ha voce per farsi sentire, con tutti i mass media schierati contro, e purtroppo solo poche voci capaci di rappresentarne con dignità, correttezza e senso di responsabilità le proprie buone ragioni.

Noi non ci arrendiamo e crediamo di interpretare in questa nostra strenua opposizione ai diktat dei poteri forti, i bisogni e le aspettative di gran parte dei lavoratori e delle lavoratrici del nostro paese che svolgono con dignità, impegno e senso civico il loro lavoro e che meritano rispetto e riconoscimento per la funzione svolta.

Continueremo a rappresentare con ostinazione e coraggio le nostre e le vostre buone ragioni, senza tentennamenti ed opportunismi.

Facciamo appello a tutti i lavoratori, alle RSU, ai delegati di base di tutte le Organizzazioni sindacali, a chi crede nel valore del lavoro pubblico, dello stato sociale, alla funzione democratica dell'equità fiscale, a chi ritiene l'evasione fiscale non un espediente o una furbizia, ma un crimine contro la collettività, a reagire, ribellarsi, partecipare.

Superando gli steccati di chi ci vuole divisi, ricercando l'unità dal basso, perché lo ripetiamo ancora una volta, qui non si tratta di giocare una parte in commedia, si tratta di agire per tutelare i diritti dei più deboli a prescindere da come la pensi e da dove il singolo lavoratore sia iscritto.

Per difendere:

- il posto di lavoro ed un reddito dignitoso;
- La pubblica amministrazione e lo stato sociale;
- la funzionalità e l'efficienza della macchina fiscale contro l'evasione, per l'equità

Per questo chiediamo a tutti i colleghi e le colleghe di partecipare giovedì 19 luglio a partire dalle 17 al presidio dinanzi al Senato a Roma, in Piazza delle cinque lune.

Una parte del nostro, del vostro tempo, che solitamente dedichiamo alla famiglia o ai nostri interessi, dobbiamo impegnarlo per dimostrare che ci siamo.

Che siamo lavoratori e lavoratrici organizzati, con la nostra dignità e la voglia di farci sentire. **Non sprechiamo questa occasione.**

Con FLP e USB, ancora una volta fortunatamente insieme, con tutte le strutture che vorranno esserci, per costruire un nuovo protagonismo sociale, dal basso, per superare gli steccati e le divisioni che altri vorrebbero imporci.

E le iniziative di base dovranno percorrere in questi giorni anche tutti i territori, gli uffici del nostro paese, perché non basta mobilitarsi solo a Roma.

Se non ora, quando ?

L'UFFICIO STAMPA

